

COMUNE DI MARMENTINO

P

03

Provincia di Brescia

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

ai sensi della Legge Regionale 11 marzo 2005, n°12

PROGETTISTI

Arch. Alessandro Anel

Anelotti Propega oli enegota
Dotti Propega oli enegota
Dotti Alessangis ANELOTTI
ARECHIERIO
SEZIONE II sett. A n. 1724

Γ	0	C 11	m	en:	to	di	Ρi	an	n
L		U U	111		U	uı	1 1	an	U

Quadro ricognitivo e programmatorio

Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Brescia: estratti delle tavole e sintesi illustrativo-descrittiva

Ouadro

Tipo di documento Scala grafica

Fase

A Ae C Ce

Ing. Cristian Brunori

Brunori Scr. A Signature Scr. Scr. A

Il Sindaco - Dott. Zanolini Gabriele

Il Responsabile del Procedimento - Arch. Valgiovio Saverio

Il Segretario - Dott.ssa Mattia Manganaro

CONSULENTI

Dott. Geol. Mauro Zubani

Dott. Davide Gerevini

Dott. Agr. Diego Balduzzi

COLLABORATORI

Arch. Antonio Lavo

Geom. Raffaella Cavalleri

Geom. Ivan Bertussi

Nicola Letinic



Comune di MARMENTINO

Piano di Governo del Territorio

1.	PREMESSA	2
2.	IL PTCP: PRESENTAZIONE	3
3.	IL COORDINAMENTO TRA PTCP E PGT	4
4.	ELABORATI DEL PTCP	5
5.	ESTRATTI E SINTESI ILLUSTRATIVO - DESCRITTIVA	(
	5.1 Allegato 2 - Il sistema del paesaggio dei beni storici	7
	5.2 Allegato 3 - Piano della viabilità nella provincia di Brescia	
	5.3 Struttura di piano	
	5.4 Tavola paesistica	. 13
	5.5 Ambiente e rischi – Atlante dei dissesti idraulici e idrogeologici	. 17
	5.6 Ambiente e rischi – Carta inventario dei dissesti	. 19

1. PREMESSA

Attraverso l'applicazione del principio di sussidiarietà, ribadito all'interno della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, gli Enti Locali sono divenuti sempre più autonomi nello sviluppo e nell'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale.

Al fine di garantire il rispetto delle indicazioni sovralocali, la creazione di quadri di coerenza sui temi di vasta area assume rilevanza sempre più strategica, in quanto la semplice sommatoria delle pianificazioni puntuali risulterebbe deficitaria in termini di coesione, relazione ed interazione sui territori prima regionali e poi provinciali.

Questo stesso principio si riscontra nell'art. 2, comma 1, della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m. ed i.:

"Il governo del territorio si attua mediante una pluralità di piani, tra loro coordinati e differenziati, i quali, nel loro insieme, costituiscono la pianificazione del territorio stesso."

L'articolo citato si traduce nella definizione del Piano Territoriale Regionale (di seguito denominato PTR), del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (di seguito denominato PTCP) e del Piano di Governo del Territorio (di seguito denominato PGT).

In particolare, il PTR ed il PTCP hanno potere di orientamento, indirizzo e coordinamento, ai fini della pianificazione comunale che si attua mediante la redazione del PGT.

2. IL PTCP: PRESENTAZIONE

Il PTCP è lo strumento di pianificazione generale che ogni Provincia è tenuta a predisporre.

Il PTCP della Provincia di Brescia è stato approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 22 del 21 aprile 2004 ed è stato pubblicato sul B.U.R.L. n. 52 del 22 dicembre 2004. Con delibera di Consiglio Provinciale n. 14 del 31 marzo 2009 è stata adottata la variante di adeguamento del PTCP alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m. ed i. la quale è ora in fase di revisione e rivalutazione.

Al suo interno è definito, come indicato all'articolo 15, comma 1, della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m. ed i., l'intero assetto urbano, rurale e naturale del territorio provinciale, prendendo in considerazione gli interessi sovracomunali, ed individuando linee di azione possibili nel rispetto degli strumenti di pianificazione e programmazione sovraordinati.

Il PTCP costituisce la sede per il raccordo e la verifica delle politiche settoriali della Provincia e lo strumento di indirizzo e coordinamento per la pianificazione urbanistica di livello comunale.

Con tale strumento di pianificazione, la Provincia definisce gli obiettivi generali relativi all'assetto e alla tutela del proprio territorio connessi ad interessi di rango provinciale o sovracomunale o costituenti attuazione della pianificazione regionale (PTR). Il PTCP è atto di indirizzo della programmazione socio-economica della Provincia ed ha efficacia paesaggistico-ambientale, in merito alla tutela ambientale, all'assetto idrogeologico ed alla difesa del suolo.

La cartografia del PTCP illustra l'organizzazione territoriale di aspetti quali:

- salvaguardia dell'aspetto idrogeologico: linee di intervento per la sistemazione idrica, idrogeologica ed idraulico-forestale, consolidamento del suolo e la regimazione delle acque;
- qualità del paesaggio e dell'ambiente: zone di particolare interesse paesistico-ambientale, ambiti territoriali in cui è opportuna l'istituzione di parchi locali di interesse sovracomunale;
- corretto sviluppo insediativo e della mobilità: criteri di trasformazione e uso del territorio ai fini della salvaguardia dei valori ambientali protetti, su scala sovracomunale, localizzazione di massima delle maggiori infrastrutture e delle principali linee di comunicazione.

3. IL COORDINAMENTO TRA PTCP E PGT

Come indicato nell'art. 8, comma 2, lettera f), della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m. ed i., la pianificazione comunale, nella fase di redazione di PGT, deve necessariamente confrontarsi con la programmazione regionale e provinciale.

A controllo di tale processo, ai sensi dell'art. 13 e dell'art. 18 della suddetta norma regionale, la Provincia è tenuta a valutare la compatibilità del Documento di Piano dei PGT redatto dai singoli ambiti comunali con il proprio PTCP.

Sono poste in capo ai comuni, ai sensi della stessa legge (art. 13, comma 1), le competenze relative all'approvazione dei suddetti strumenti urbanistici, nonché la verifica di conformità degli stessi alla vigente legislazione.

Secondo quanto previsto nell'art. 18, comma 2, legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m. ed i.:

"Hanno efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti del PGT le seguenti previsioni del PTCP:

- a) le previsioni in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici in attuazione dell'art. 77;
- b) l'indicazione della localizzazione delle infrastrutture riguardanti il sistema della mobilità, qualora detta localizzazione sia sufficientemente puntuale, alla scala della pianificazione provinciale, in rapporto a previsioni della pianificazione o programmazione regionale, programmazioni di altri enti competenti, stato d'avanzamento delle relative procedure di approvazione, previa definizione di atti d'intesa, conferenze di servizi, programmazioni negoziate. Il piano individua espressamente le previsioni localizzative aventi tale efficacia.

In caso di attribuzione di efficacia localizzativa, la previsione del piano, oltre che prescrittiva nei confronti della pianificazione comunale, costituisce disciplina del territorio immediatamente vigente, ad ogni conseguente effetto quale vincolo conformativo della proprietà. Detta efficacia, e il connesso vincolo, decade qualora, entro cinque anni dalla definitiva approvazione del piano, non sia approvato il progetto preliminare dell'opera o della struttura di cui trattasi. In tal caso, la previsione localizzativa conserva efficacia di orientamento e di indirizzo fino al successivo aggiornamento del piano;

- c) la individuazione degli ambiti di cui all'articolo 15, comma 4, (ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico) fino alla approvazione del PGT;
- d) l'indicazione, per le aree soggette a tutela o classificate a rischio idrogeologico e sismico, delle opere prioritarie di sistemazione e consolidamento, nei soli casi in cui la normativa e la programmazione di settore attribuiscano alla provincia la competenza in materia con efficacia prevalente."

4. FLABORATI DEL PTCP

Elaborati del PTCP approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 22 del 21 aprile 2004:

- 1. Quaderno 1 Documento preliminare;
- 2. Quaderno 2 Progetto preliminare;
- 3. Quaderno 3:
 - siti di importanza comunitaria e habitat;
 - normativa articolata in tre parti: Disposizioni generali, I sistemi territoriali, Disposizioni transitorie;
 - allegati alla normativa:
 - 1. "Il sistema del paesaggio e dei beni storici" Disciplina per la tutela e la valorizzazione delle componenti del paesaggio della Provincia di Brescia;
 - 2. Elenchi beni storico culturali individuati;
 - 3. Piano viario provinciale;
 - 4. Regolamento per il funzionamento della Conferenza dei Comuni e delle Comunità Montane;
 - struttura di piano;
 - tavole del sistema paesistico;
 - atlante dei dissesti idraulici e idrogeologici;
 - inventario dei dissesti.

5. ESTRATTI E SINTESI ILLUSTRATIVO - DESCRITTIVA

Di seguito vengono riportare alcune note di commento relative ai principali elementi distintivi che emergono dall'analisi delle tavole del PTCP, facenti riferimento al territorio del comune di Marmentino.

In ottemperanza alla normativa vigente, tali elementi distintivi e peculiari, sono stati tenuti in considerazione durante la redazione del PGT e si possono riscontrare all'interno degli elaborati che lo costituiscono.

Elenco degli estratti del PTCP Vigente:

- Allegato 2 Il sistema del paesaggio dei beni storici
- Allegato 3 Piano della viabilità
- Tavola 1.2 Struttura di piano
- Tavola 2.12, Tavola 2.15, Tavola 2.16 Tavola paesistica
- Tavola 3a.11, Tavola 3a.14, Tavola 3a.15 Ambiente e rischi Atlante dei dissesti idraulici e idrogeologici
- Tavola 3b.11, Tavola 3b.14, Tavola 3b.15 Ambiente e rischi Carta inventario dei dissesti

5.1 Allegato 2 - Il sistema del paesaggio dei beni storici

La tutela del patrimonio storico artistico culturale contribuisce alla salvaguardia delle peculiarità che contraddistinguono le diverse realtà locali e regionali, testimonianza storica dell'interazione tra uomo e natura, in un momento in cui è sempre maggior la sensibilità sociale e delle istituzioni nei confronti del paesaggio e delle testimonianze della storia e della cultura.

A tal fine si è cercato di ampliare il campo di tutela: non più solo castelli, palazzi e ville, ma anche cascine, fabbriche, opere idrauliche e civili, edifici moderni, ovvero tutti quegli elementi che hanno caratterizzato la presenza antropica sul territorio in modo peculiare.

La tutela non è più rivolta solo ai singoli beni, ma si estende ai centri storici e ai borghi antichi, ai nuclei rurali, al paesaggio inteso anche come testimonianza della memoria storica collettiva: la tessitura del territorio agricolo, la trama delle vie storiche, la maglia del reticolo idrografico artificiale, ecc... Il riferimento alla contestualizzazione dei possibili interventi traduce la volontà di riconoscere la continuità territoriale del patrimonio architettonico ed ambientale, ricca di complesse valenze storiche, artistiche e culturali.

Attraverso tale approccio la salvaguardia e la valorizzazione dei beni architettonici ed ambientali assumono complessità molto gravose per gli operatori sovralocali; a tale scopo il PTCP individua le peculiarità paesaggistiche, facendo assumere agli enti locali il ruolo di garante del rispetto delle indicazioni.

Il Repertorio dei beni storico-artistici della Provincia di Brescia è stato redatto in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Architettonici ed Ambientali, che ha fornito gli elenchi contenuti nel proprio archivio, unitamente a studi compiuti in sede di stesura di PTCP.

Il Repertorio include le categorie di Beni così come descritte negli artt. 2, 3, 4 dell'allora Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 490:

- cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico o demo-etnoantropologico;
- cose immobili che a causa del loro riferimento con la storia politica, militare, della letteratura, dell'arte e della cultura in generale, rivestono un interesse particolarmente importante;
- collezioni o le serie di oggetti che per tradizione, fama e particolari caratteristiche ambientali, rivestono come complesso un eccezionale interesse artistico e storico;
- ville i parchi ed i giardini che abbiano interesse artistico e storico;
- aree pubbliche, aventi valore archeologico, storico, artistico e ambientale;
- beni non ricompresi nelle precedenti categorie, individuati come beni culturali, in quanto testimonianza avente valore di civiltà.

Tali beni vengono elencati per comune di appartenenza e distinti in tre categorie principali:

- 1. beni con vincolo decretato;
- 2. beni di enti pubblici;
- 3. altri beni.

Laddove possibile tali informazioni sono state integrate con l'indicazione della proprietà ed i riferimenti catastali.

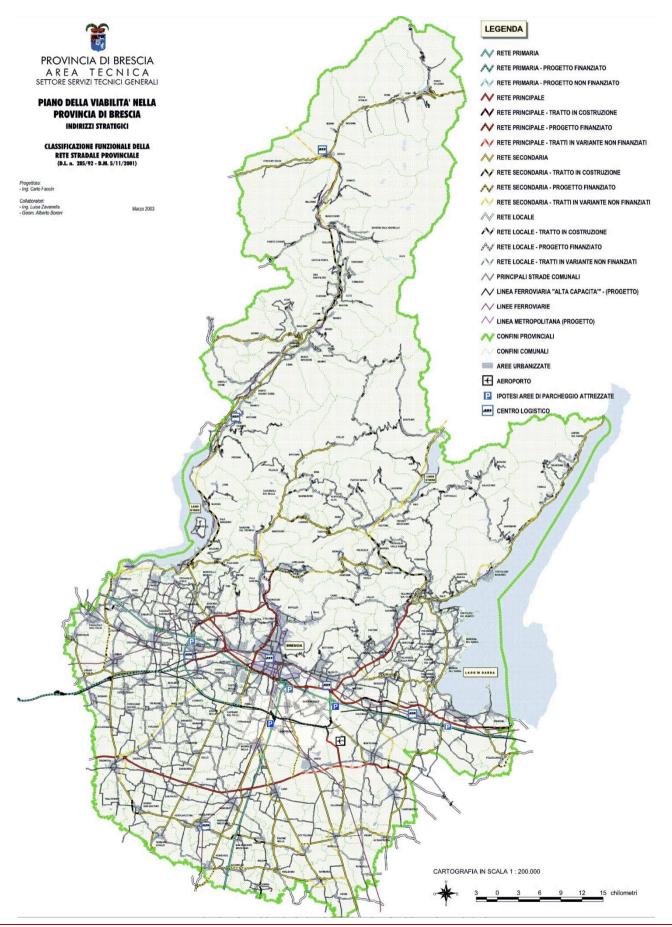
Obiettivi del PTCP sono la tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio storico, attuata in prima istanza attraverso il censimento e l'individuazione dei beni in oggetto: in questo senso il Repertorio si pone come primo livello di conoscenza ed approfondimento.

COMUNE	FRAZIONE O LOCALITA'	DENOMINAZIONE	VINCOLO DECRETATO	VINCOLO EX LEGE	SEGNALATI nel PTCP	PROPRIETA'	MAPPALI	FONTE	NOTE
MARCHENO		Edificio, via Zanardelli	D.M 08/11/1982			-0-1		BAP	
MARCHENO		(Cascina Ceresoli)	D.M.08/11/1982			privata			
		Chiesa S. Pietro e Paolo		art.4		ecclesiastica		B.A.P.	
		Ponte ottocentesco sid Fiume Mella		art.4		comunale		BAP	
		Santuario Beata Vergine		art.4		ecclesiastica		BAP	
				art.21-art 4 di rispetto al		OUTTO MATERIA		U.K.F.	
		Scuola Media		Santuario della Madornina		comunale		B.A.P.	
		Edificio adiacente al Santuario della Madonna	D.M.04/08/1978	art.21		privata		BAP	
		Cimitero		art.4	101	comunale		BAP.	
		La Gallinazza		170/2005				Provincia di Bs	
		Casa Robbi			*			Provincia di Bs	
	BROZZO	Casa Canonica (Chiesa parr.le		art.4		ecclesiastica		BAP	
	BROLLO	di S. Michele)		art+				1102000	
		Casa Trivellini	D.M.11/3/1912			privata		BAP	
		Palazzo Foresti						Provincia di Bs	
	CESOVO	Chiesa S. Giacomo Apastolo		art.4		ecclesiastica		BAP	
	CAREGNO	Chiesa Santa Maria			*			Provincia di Bs	
MARMENTINO		Chiesa parr.le	D M 11/02/1912					BAP	
		Chiesa SS, Cosma e Damiano						BAP.	
	DOSSO	Chiesa S.Maria e Adiacenze	D M 28/11/1978					BAP	
	VILLE	Chiesa S. Faustino						BAP	
	VIIIE	Criesa S. Paterino						BAP	
	OMBRIANO	Chiesa S Rocco			*			Provincia di Bs	
MARONE		Sede municipale		set.4		oomunale		BAP	•
		Santuario della Madonna della Rota		art.4		ecclesiastica		B.A.P.	
		Edificio comunale (centro		art.4		comunale		B.A.P.	
		polivalente) Villa Vismara		art.4		comunale		B.A.P.	
		Chiesa S. Martino		Mr.4		comunate		BAP	
		Disciplina del Suffragio o Chiesa						Provincia di Bs	
		del Carmine Chiesa S Angela Merici						Provincia di Bs	
		Chiesa S Angela Merici						Provincia di Es	
	COLLEPIANO	Chiesa S. Bernardo						B.A.P.	
	PONZANO	Chiesetta S. Teresina				ecclesiastica		B.A.P.	
	PREGASSO	Chiesa S. Pietro						BAP	
		Santella via Garibaldi				privata		B.A.P.	
	1	Chiesa Morti di Tutti i Santi							

Il repertorio seleziona i beni dividendoli per comune e per frazione-località.

Nello specifico sul territorio comunale di Marmentino sono individuate dalla Provincia di Brescia quattro chiese, una per ciascuna frazione (Ville, Dosso ed Ombriano) e la parrocchiale dedicata ai santi Cosma e Damiano situata tra le frazioni di Dosso e di Ombriano.

5.2 Allegato 3 - Piano della viabilità nella provincia di Brescia



Comune di MARMENTINO

Piano di Governo del Territorio

L'Allegato 3, denominato "Piano delle viabilità", contiene la classificazione della viabilità esistente, distinguendo le principali vie di comunicazione in classi in base alle caratteristiche della strada stessa.

Dall'analisi dell'Allegato, per quanto riguarda il territorio di Marmentino, si rileva la presenza di elementi appartenenti a:

- rete locale;
- principali strade comunali;
- aree urbanizzate.

In particolare si classifica come "rete locale" la strada che attraversa il centro abitato di Marmentino, SP 50 "Tavernole – Nozza", e la viabilità che partendo dalla frazione di Dosso sale verso Irma, si dirama verso la località Vaghezza proseguendo verso Pertica Alta, è classificata tra "principali strade comunali".

MARMENTINO RNOLE SUL MELLA MARMENTINO LODRINO

Comune di MARMENTINO

Piano di Governo del Territorio



Strade Principali

Strade Secondarie

Linee ferroviarie e metropolitane

Linee dirette autobus
Interscambi

Interscambi Logistici

Interscambi ta strade principali e e ferrovie in ambito metropolitano

Ambiti di Planificazione complessa

Centri Ordinatori





EstrattoPTCP

Dall'analisi della tavola 1.2 denominata "Struttura di piano" il territorio del comune di Marmentino risulta interessato dalla presenza di:

- "vocazioni d'uso del territorio":
 - zone a prevalente non trasformabilità a scopo edilizio;
 - zone di controllo;
- "tipologie insediative esistenti o previste dalla pianificazione comunale":
 - centri storici;
 - zone a mix prevalentemente residenziale;
 - zone a mix prevalentemente industriale;
 - insediamenti Turistici;
- "ambiti a statuto particolare":
 - non sono presenti ambiti di questo tipo;
- "sistema della mobilità, opere esistenti e programmate":
 - piste ciclabili e sentieri.

L'intero territorio del comune di Marmentino è stato classificato "zona di controllo" rispetto alla vocazione d'uso del territorio e si tratta dell'insieme degli ambiti specificati nelle norme dei singoli sistemi (ambientale, del paesaggio e dei beni storici, della mobilità, insediativo) nei quali la trasformabilità del suolo a scopo edilizio è fortemente condizionata dai caratteri ambientali e paesistici del sito.

Un'area nella parte settentrionale del comune e le zone limitrofe al corso del torrente "Marmentino" sono classificate come "zone a prevalente non trasformabilità a scopo edilizio" cioè sono aree che presentano situazioni oggettive di rischio, dipendenza, di valore naturalistico ed ambientale, di significatività paesistica, di rispetto dei monumenti, di salvaguardia delle infrastrutture e di elementi naturali nonché di primo impatto di polluenti ineliminabili).

I centri storici individuati sono tre e sono rispettivamente, partendo da ovest, quello di Ville, Dosso e Ombriano a fianco dei quali si sono sviluppate "zone a mix prevalentemente residenziale". È presente un'unica "zona a mix prevalentemente industriale" a sud-ovest della frazione di Ville.

Sono stati individuati invece tre "insediamenti Turistici": il primo, più ampio, è quello della Vaghezza, a nord-est del territorio, un tempo meta sciistica, con impianti di risalita; il secondo individuato a nord dell'abitato di Ombriano, denominato Ten-Roc; il terzo, che comprende una porzione molto piccola del territorio, localizzato a sud-est della frazione di Ombriano.

La zona settentrionale del territorio è divisa in due parti dal sentiero delle "Tre Valli - Silvano Cinelli", che scendendo da Collio, passa attraverso la Vaghezza per entrare nel territorio del comune di Pertica Alta.

MARMENTINO

Comune di MARMENTINO

Piano di Governo del Territorio



EstrattoPTCP

Dall'analisi delle tavole 2.12, 2.15 e 2.16 denominata *"Tavola paesistica"* il territorio del comune di Marmentino risulta interessato dalla presenza di:

- "componenti del paesaggio fisico e naturale":
 - pascoli, prati permanenti;
 - vegetazione naturale erbacea e cespuglieti dei versanti;
 - boschi di latifoglie, macchie e frange boscate, filari;
 - terrazzi naturali;
 - crinali e loro ambiti di tutela;
 - corpi idrici principali: fiumi, torrenti e loro aree adiacenti, ribassate rispetto al piano fondamentale della pianura e delimitate da orti di terrazzo;
- "componenti del paesaggio agrario e dell'antropizzazione colturale":
 - colture specializzate: castagneti di frutto;
 - terrazzamenti con muri a secco e gradonature;
 - malghe, baite, rustici;
- "componenti del paesaggio storico culturale":
 - rete stradale storica secondaria;
 - chiesa, parrocchia, pieve, santuario;
- "componente del paesaggio urbano":
 - centri e nuclei storici;
 - aree produttive impegnate dai PRG vigenti;
 - altre aree edificate;
 - altre aree impegnate dai PRG vigenti;
 - confine comunale;
 - confine ambito;
 - confine ambito geografico per l'analisi della montagna e della collina;
 - limitazione all'estensione degli ambiti delle trasformazioni condizionate;
- "rilevanza paesistica componenti identificative, percettive e valorizzative del paesaggio":
 - ambiti di elevato valore percettivo, connotati dalla presenza di fattori fisicoambientali e/o storicoculturali che ne determinano le qualità d'insieme. Tali ambiti svolgono un ruolo essenziale per la
 riconoscibilità del sistema dei beni storico-culturali e delle permanenze insediative, nonché per la
 salvaguardia di quadri paesistici di elevata significatività;
 - contesti di rilevanza storico-testimoniale (ambiti della riconoscibilità di luoghi storici);
 - luoghi di rilevanza paesistica e percettiva caratterizzati da beni storico puntuali (land marks);
 - itinerari di fruizione paesistica;
- "componenti di criticità e degrado del paesaggio":
 - non sono presenti aree.

Le zone destinate a "prati, pascoli permanenti", sono sparse in tutto il territorio: a nord, sul confine con il comune di Collio, nella zona di Vaghezza e nelle zone delle frazioni di Ville, Dosso e Ombriano.

Le zone identificate come "boschi di latifoglie, macchie e frange boscate, filari", occupano una porzione importante di Marmentino, distribuite sull'intero territorio ad esclusione della zona del Monte Campello a Nord, e delle aree denominate "Castello dell'asino" e "Castello della pesa", che sono interessate esclusivamente da zone identificate come "vegetazione naturale erbacea e cespuglieti dei versanti". Tutta la parte settentrionale del territorio di Marmentino, confinante con i comuni di Tavernole sul Mella, Lodrino e Mura, è invece interessata da "terrazzi naturali".

Poiché il territorio di Marmentino è completamente montuoso sono stati segnalati all'interno molti "crinali e loro ambiti di tutela" che interessano il Monte Campello, il passo delle Piazze, il castello della Pesa e il castello dell'asino, il filone Albere e le coste rosere frontale.

È identificato un unico corpo idrico principale: il torrente Marmentino, situato rispettivamente a sud dei centri abitati.

Le uniche colture presenti sul comune, sono rappresentate da "castagneti da frutto"; questi si trovano a sud-est della frazione di Ombriano e hanno dimensioni ridotte.

Nelle zone ad ovest ed a nord di Ville sono presenti alcuni "terrazzamenti con muri a secco e gradonature".

Le "malghe, baite, rustici" sono state individuate in gran numero nel territorio attorno alla frazione di Ombriano, in corrispondenza di prati, di pascoli e di castagneti da frutto; una si trova in Vaghezza mentre un'altra si trova a nord vicino al confine col comune di Irma. L'elaborato del PTCP individua complessivamente 22 elementi, per i quali è stata effettuata una puntuale individuazione e schedatura all'interno degli elaborati del PGT.

La "rete stradale storica secondaria" attraversa il centro di Ville, la frazione di Dosso, Parrocchiale e la frazione di Ombriano, collegando il comune di Marmentino con quelli contermini di Tavernole sul Mella e Pertica Alta, lungo la direttrice Tavernole-Nozza.

Sul territorio comunale sono indicati cinque elementi caratterizzati dal simbolo "chiesa, parrocchia, pieve, santuario": una nella frazione di Ville, dedicata ai Santi Faustino e Giovita, situata all'interno del nucleo di antica formazione della frazione omonima; una nella frazione di Dosso, dedicata a Santa Maria Assunta; una nella frazione di Ombriano dedicata a San Rocco e due nella zona di Parrocchiale. Per quanto riguarda quest'ultime una è sicuramente coincidente con la chiesa parrocchiale dedicata ai santi Cosma e Damiano, la seconda non appare facilmente individuabile e, per ubicazione, parrebbe riferirsi alla cappella presente all'interno del cimitero di Ombriano. Se questa ipotesi fosse verificata risulterebbe mancante l'individuazione di una cappella similare presente all'interno del cimitero di Ville. Più probabilmente invece si tratta della chiesa dedicata alla Madonna della neve presente nella località di Vaghezza, la cui individuazione proposta dal PTCP risulterebbe essere non coerente.

I "nuclei storici" sono situati al centro delle tre frazioni che compongono il comune e sono circondati dalle "aree edificate", che comprendono le aree limitrofe.

Sono presenti solo due "aree produttive" che si trovano rispettivamente una a sud della frazione di Ville,

a valle della SP50; l'altra a nord della frazione di Dosso, in prossimità del centro abitato.

Le uniche zone identificate come "altre aree impegnate dai PRG vigenti", occupano una porzione a nord della frazione di Ville, le aree inedificate tra Ville e Dosso e una zona a nord della frazione di Ombriano.

Il territorio è interessato da tre sub-ambiti individuati dal PTCP. Tutti rientrano nell'ambito 3, Valli Bresciane del PTPR, e risultano così denominati: "Connessione trasversale di Irma e Pezzaze", collocato a nordovest del territorio; "Valli laterali dei torrenti Abbiocolo, Degnone e Tovere", zona di nord—est e "Media Valle Trompia" il restante territorio (vedasi quaderno 2 del PTCP, pagina 101).

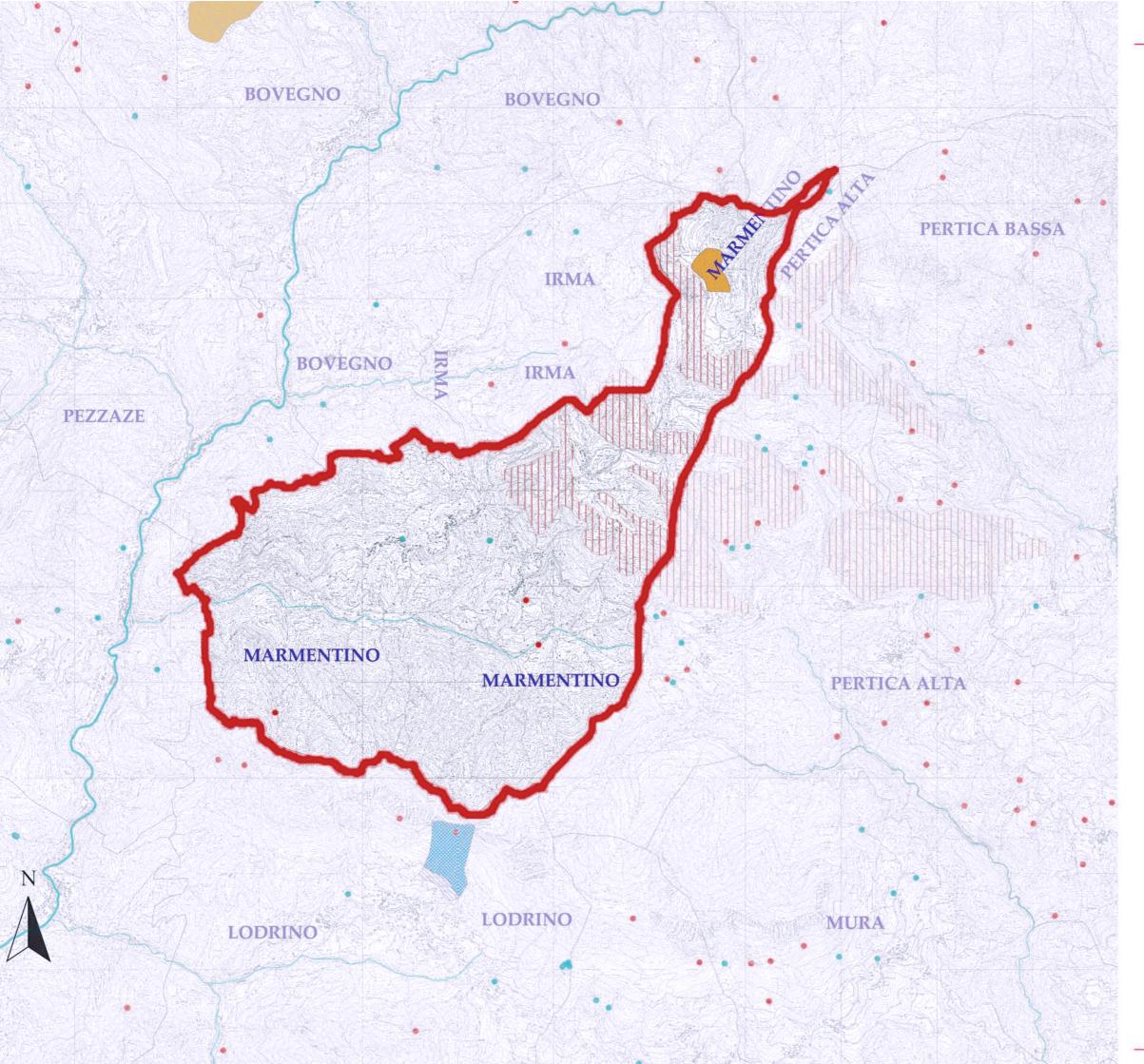
L'area individuata come "limitazioni all'estensione degli ambiti delle trasformazioni condizionate", è posta al termine della zona edificata della frazione di Ville, nella parte più ad est che separa quest'ultima frazione da quella di Ombriano, così da mantenere una netta separazione dalle due realtà urbane.

Come "ambiti di elevato valore percettivo", è stato segnalato il percorso delle Tre Valli Silvano Cinelli che attraversa i confini comunali di Irma e Pertica alta, passando per la Vaghezza.

Il "contesto di rilevanza storico-testimoniale", interessa la parte di strada secondaria storica che partendo dalla frazione di Ombriano attraversa il confine comunale di Pertica Alta.

Il "land marks" presente si trova in corrispondenza della chiesa Parrocchiale dedicata ai santi Cosma e Damiano situata tra le frazioni di Dosso e Ombriano.

Gli "itinerari di fruizione paesistica", sono identificati lungo la strada che conduce da Tavernole sul Mella a Pertica Alta, da Dosso a Irma e da Dosso alla Vaghezza, dalla Vaghezza a Collio e dalla Vaghezza a Pertica Alta.



Comune di MARMENTINO

Piano di Governo del Territorio





EstrattoPTCP

Dall'analisi delle tavole 3a.11, 3a.14 e 3a.15 denominata "Ambiente e rischi – atlante dei dissesti idraulici e idrogeologici" il territorio del comune di Marmentino risulta interessato dalla presenza di:

- "delimitazioni delle aree in dissesto":
 - frana quiescente di dimensioni non cartografabili;
 - frana quiescente;
- "aree per le quali vigono le salvaguardie di cui all'art. 9 NTA P.A.I.":
 - non ci sono aree;
- "pericolosità idrogeologica":
 - aree di vulnerabilità estremamente alta delle acque sotterranee per la presenza di circuiti idrici di tipo carsico ben sviluppati;
 - reticolo idrografico C.T.R.;
 - sorgenti.

Le aree identificate come "frane attive di dimensioni non cartografabili", sono presenti in numero ridotto sul territorio, in tutto tre, e sono situate nelle zone montuose; una a sud-ovest del territorio, vicino al confine comunale di Tavernole sul Mella, mentre le altre due si trovano a sud est della frazione di Ombriano.

La "frana quiescente", si trova nell'area settentrionale di Marmentino, interessa il Monte Campello e si estende in un'area ben delimitata di dimensioni significative.

Gran parte del territorio a nord è invece interessato da "aree di vulnerabilità estremamente alta delle acque sotterranee per la presenza di circuiti idrici di tipo carsico ben sviluppati" che oltrepassano i confini comunali fino a coinvolgere i territori di Irma e Pertica Alta.

Il percorso del torrente Marmentino, che attraversa l'intera parte meridionale del territorio comunale è identificato con il simbolo grafico "reticolo idrografico C.T.R.", con un tratto azzurro sottile, trattandosi di corpo idrico appartenente al reticolo idrico minore.

Sono state individuate due "sorgenti", una all'interno del territorio urbanizzato della frazione di Ville, l'altra in una zona non urbanizzata, ad ovest della Parrocchiale.

COLLIO PERTICA BASSA IRMA IRMA MARMENTINO MARMENTINO MURA MARCHENO LODRINO

Comune di MARMENTINO

Piano di Governo del Territorio

Legenda Dati storici

- Area a franosità diffusa
- Colamento in roccia
- Colata detritica
- Colata di terra
- Complesso
 Crollo
- Scivolamento
 Sprofondamento

Punto identificativo franoso

- PIFF Frane lineari

- Colamento rapido Attivo/Riattivato/Sospesa
- Colamento rapido non determinato
- Colamento rapido quiescente

Stabilizzato Stato di attività

- Non determinato
- Quiescente Relitto

- Aree soggette a crolli/ribaltamenti diffusi Aree soggette a frane superficiali diffuse
- Aree soggette a sprofondamenti diffusi Colamento lento
- Colamento rapido Complesso
- DGPV
- N.D. Scivolamento rotazionale/traslativo
- Sprofondamento



PROVINCIA DI BRESCIA

Assessorato Assetto Territoriale, Parchi e V.I.A.

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

Delibera C.P di adozione

nº 41 in data 03 Novembre 2003

Delibera C.P di approvazione

n° 22 in data 21 Aprile 2004

Ambiente e Rischi Carta Inventario dei dissesti

Scala 1: 25.000

Data: Aprile 2004

TAV. 3b.11 - 3b. 14 - 3b.15

EstrattoPTCP

Dall'analisi delle tavole 3b.11, 3b.14 e 3b.15 denominata "Ambiente e rischi – Carta Inventario dei dissesti" il territorio del comune di Marmentino risulta interessato dalla presenza di:

- "dati storici":
 - area a franosità diffusa;
 - colata di terra;
 - complesso;
 - crollo;
 - scivolamento;
- "punto identificativo franoso":
 - PIFF punto identificativo fenomeno franoso;
- "frane lineari":
 - non sono presenti frane lineari;
- "stato di attività":
 - attivo/Riattivato/Sospeso
 - quiescente;
 - relitto;
- "tipologia":
 - aree soggette a crolli/ribaltamenti diffusi;
 - aree soggette a frane superficiali diffuse;
 - colamento rapido;
 - scivolamento rotazionale/traslativo.

Relativamente ai "dati storici" si individua la presenza di due punti relativi a "Area a franosità diffusa" a sud-est della Frazione di Ombriano; è presente un punto indicato come "Colata di terra" a nord-ovest della località Vaghezza, vicino al confine comunale di Irma; è stato anche individuato un punto di "Complesso" a nord del territorio di Marmentino, vicino al confine comunale con Pertica Alta; i punti di "crollo" invece sono dislocati all'interno dell'intero territorio comunale, se pur principalmente distribuiti nella zona a settentrione rispetto alle frazioni di Ville e Dosso, vicino ai confini comunali di Bovegno e Irma; anche i punti di "scivolamento" sono distribuiti in tutto il territorio comunale.

I "PIFF – punto identificativo fenomeno franoso", sono sparsi in tutto il territorio del comune di Marmentino.

Le linee identificate come "frane lineari" a Marmentino non sono presenti.

Lo "stato di attività" va valutato unitamente alla "tipologia" del terreno.

Le aree dominanti sono quelle "soggette a crolli/ribaltamenti diffusi" con stato di attività "attivo/riattivato/sospeso"; sono distribuite in tutto il territorio, con concentrazione maggiore nella porzione sud-ovest del comune sul confine con Pezzaze e Tavernole sul Mella. Le aree a "scivolamento rotazionale/traslativo", in stato "quiescente" o "relitto", risultano anch'esse distribuite su tutto il territorio, con maggior concentrazione nella parte nord.

Comune di MARMENTINO

Piano di Governo del Territorio

Piccole aree, disposte soprattutto nella zona nord del territorio comunale di Marmentino, sono individuate come aree a "colamento rapido" "quiescenti".

Vicino all'abitato della frazione di Ombriano, e nella zona sud della stessa frazione sono presenti aree "soggette a frane superficiali diffuse" con stato di attività "quiescente".